



Bollettino neve valanghe

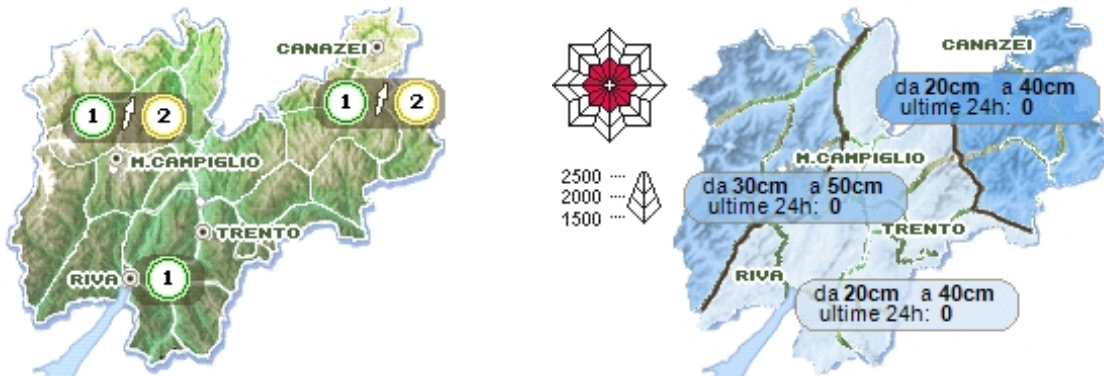
valido per la provincia di Trento

emesso martedì 21 febbraio 2017 alle ore 19:24



Situazione di mercoledì 22 febbraio 2017

Pericolo valanghe generalmente debole (grado 1) in aumento in particolari localizzazioni descritte in alta quota, per la presenza di zone di accumulo eolico e strati deboli alla base del manto nevoso e alle quote minori nelle zone esposte durante le ore di maggior riscaldamento.



Il manto nevoso sul territorio provinciale fino ai 2500 m circa, è molto scarso e distribuito in maniera molto discontinua; le scarse precipitazioni e il forte vento di origine prevalentemente settentrionale che ha caratterizzato in più episodi la presente stagione invernale, hanno determinato la presenza di un manto nevoso molto esiguo e generalmente distribuito in modo molto irregolare. Zone molto soleggiate o erose dal vento risultano prive di neve fino alle quote più elevate, mentre nelle zone pianeggianti o più riparate in alta quota sui ghiacciai, si misurano spessori superiori agli 80 cm specie nelle zone di accumulo eolico sui settori nord-occidentali della provincia. Il manto presenta al proprio interno una struttura costituita da grani di tipo angolare, alternati a croste da rigelo o da vento e grani di brina di fondo negli strati basali. L'inizio della prima fase primaverile, solitamente dopo la metà di febbraio è tipicamente caratterizzata da un aumento dell'intensità della radiazione solare. L'apporto di calore accelera i fenomeni di scorrimento nel manto e quindi la probabilità di distacco di valanghe da parte di sciatori specie nelle zone di accumulo eolico.

L'escursione termica con rialzo termico diurno e fusione, alle quote minori, alternata ai cicli di rigelo notturno, contribuisce in questo periodo a consolidare e stabilizzare il manto, specie sui versanti più soleggiate, ed il pericolo è pertanto da considerare generalmente debole (grado 1), in aumento in particolari localizzazioni descritte e alle quote minori nelle zone esposte all'irraggiamento durante la giornata. Il distacco spontaneo di valanghe rimane generalmente un'eccezione, ma non si escludono piccoli scaricamenti alle quote

Punti più pericolosi: Pendii ripidi in quota, poco soleggiate, con presenza di strati di vecchia neve molto trasformata; in generale zone interessate da accumuli di neve ventata, nelle zone sottovento in prossimità delle creste, nei canali nelle conche o zone in prossimità dei bruschi cambi di pendenza o nelle zone esposte all'irraggiamento.

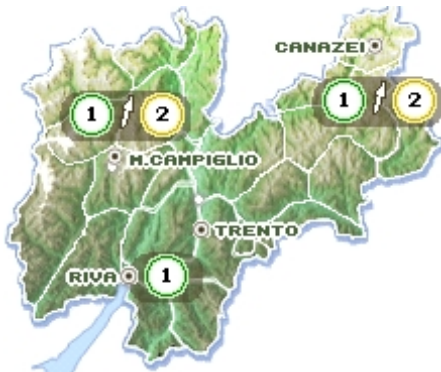
Ultima nevicata significativa 10/02/2017

Ultimo episodio di vento forte 6/02/2017

Previsione per i prossimi giorni

Pericolo valanghe debole (grado 1) in aumento in particolari localizzazioni evidenziate.

giovedì 23 febbraio 2017



Zero termico
ore 13
2500 m

Soleggiato specie al mattino ed in montagna. In valle formazione di foschie dense e nubi basse, specie a sud, in parziale diradamento nelle ore più calde. Pericolo valanghe generalmente debole (grado 1).

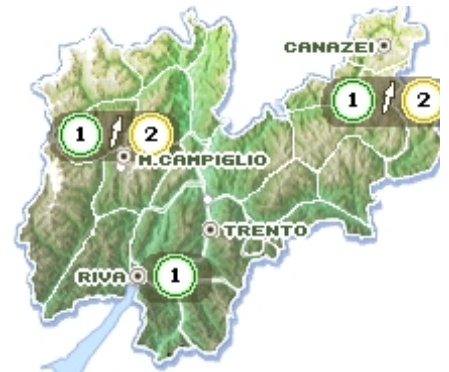
venerdì 24 febbraio 2017



Zero termico
ore 13
1800 m

Nuvoloso con probabili rovesci sparsi al pomeriggio sera. Dalla sera e nella notte schiarite e rinforzo dei venti settentrionali. Pericolo valanghe generalmente debole (grado 1).

sabato 25 febbraio 2017



Zero termico
ore 13
600 m

Soleggiato con venti moderati o forti al mattino ma in attenuazione dal pomeriggio; temperature minime in sensibile calo specie in montagna. Pericolo valanghe da debole (grado 1)

Prossima emissione bollettino: Venerdì 24 febbraio 2017

Codice previsore: SB

Indice pericolo:



5 Molto forte



4 Forte



3 Marcato



2 Moderato



1 Debole